



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Città Metropolitana di Roma Capitale

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26-03-2018

OGGETTO: Modifica al regolamento comunale IUC - Titolo III disciplina della TARI

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di marzo presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Alle ore 16,00 il Presidente del Consiglio Vincenzo Rovere assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti.

All'appello risultano: **presenti n. 6** (Marini, Rovere, Santoro, Grecco, Guglielmino, Segrella) ed **assenti n. 19** dei componenti assegnati ed in carica, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio dispone un nuovo appello entro un'ora. Il Presidente quindi alle ore 17,00, invita a procedere ad un nuovo appello. All'appello risultano **presenti n. 20** ed **assenti n. 5** dei componenti assegnati ed in carica, e cioè

Marini	Nicola	Sindaco	P
Rovere	Vincenzo	Presidente	P
Sepio	Gabriele	Consigliere	P
Borelli	Massimiliano	Consigliere	P
Di Baldo	Anna	Consigliere	P
Garbini	Annarita	Consigliere	P
Santoro	Vincenzo	Consigliere	P
Mengarelli	Chiara	Consigliere	P
Andreassi	Luca	Consigliere	A
Cammarano	Enrica	Consigliere	P
Fazio	Simone Bruno	Consigliere	P
Gambucci	Umberto	Consigliere	P
Grecco	Patrizia	Consigliere	P
Guarino	Vincenzo	Consigliere	P
Santilli	Matteo	Consigliere	P
Tedone	Salvatore	Consigliere	P
Orciuoli	Matteo Mauro	Consigliere	P
Ferrarini	Massimo	Consigliere	A
Guglielmino	Giuseppa	Consigliere	A
Segrella	Edmondo	Consigliere	P
Anderlucci	Marco	Consigliere	P
Giorgi	Romeo	Consigliere	A
Sergi	Gabriella	Consigliere	P
Nobilio	Federica	Consigliere	P
Silvestroni	Marco	Consigliere	A

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

Sono nominati scrutatori di seduta i Consiglieri: Orciuoli, Cammarano, Gambucci.

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli Assessori: Stefano Iadecola, Stefania Cavalieri, Aldo Oroccini, Alessio Colini, Maurizio Sementilli, Alessandra Zeppieri, Franca Anna Di Matteo.

Il Presidente, agli atti, cede la parola all'Assessore Colini per l'illustrazione di punto all'ordine del giorno e propone un emendamento alla proposta di deliberazione all'ordine del giorno. Segue l'intervento del Presidente il quale dà lettura del seguente emendamento alla proposta di deliberazione all'ordine del giorno e lo mette in votazione:

All'art. 62 del Regolamento, viene cassato l'ultimo periodo del comma 3 "relativi al triennio precedente"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*», il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, così come integrata e modificata;

VISTO il regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 5/8 09/2014 ai sensi del l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26 aprile 2016, con la quale in attuazione dell'art. 1 comma 10 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016*», sono state recepite le modifiche alle tre componenti della IUC IMU-TASI e TARI ed introdotte ulteriori agevolazioni in favore dei nuclei familiari residenti nelle aree limitrofe alla discarica di Roncigliano secondo la perimetrazione indicata nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26 maggio 2008;

Visto l'art. 24 del DL n. 133/2014, convertito in legge 164/2014, che ha disposto in materia di "misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" attribuendo ai comuni la facoltà di definire criteri e condizioni per la realizzazione di interventi volti a favorire la valorizzazione e riqualificazione di aree del territorio comunale ed attribuire, in relazione alla tipologia degli stessi, forme di riduzione o esenzione di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

Vista la legge n.166 del 19/08/2016 recante "Disposizioni concernenti la donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici per fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" che all'art. 17 ha previsto la facoltà per i comuni di introdurre riduzioni in materia di tariffe relative alla Tassa rifiuti;

Considerato che è volontà dell'Amministrazione dare attuazione alle norme citate esercitando la propria potestà regolamentare attraverso nuove disposizioni integrative del vigente regolamento, nonché, tenuto conto della chiusura dell'impianto di Via Roncigliano procedere al riequilibrio tariffario fra tutti i nuclei del territorio, atteso che, sono venute meno le condizioni che avevano determinato il trattamento agevolativo concesso con la deliberazione n. 11 del 26 aprile 2016;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all' articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n.*

360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. **I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;**

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal predetto art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

CONSIDERATO che, per quanto disposto dalla richiamata normativa e per le ulteriori motivazioni sopra espresse si possa procedere alla integrazione del vigente regolamento IUC, nella componente TARI;

VISTA la bozza predisposta dal Servizio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATE le norme contenute l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

CONSTATATO, quindi, la propria competenza in merito;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte dei responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000:

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 22

votanti: n. 22

astenuiti: nessuno

favorevoli: n. 16

contrari: n. 6 (Silvestroni, Orciuoli, Segrella, Nobilio, Ferrarini, Anderlucci

Il seguente emendamento:

All'art. 62 del Regolamento, viene cassato l'ultimo periodo del comma 3 "relativi al triennio precedente"

Si allontana, nel frattempo, il Consigliere Fazio: **presenti n. 21, assenti n. 4** (Sepio, Fazio, Guglielmino, Giorgi)

Seguono, agli atti, i seguenti interventi: della Consigliera Nobilio, dell'Assessore Colini, di nuovo Nobilio e Colini, della Consigliera Sergi, della Consigliera Nobilio, la quale anticipa il proprio voto di astensione alla proposta di deliberazione all'ordine del giorno, del Consigliere Tedone, che comunica il proprio voto favorevole, del Consigliere Ferrarini, che dichiara il proprio voto di astensione.

Sopraggiungono i Consiglieri Fazio e Sepio, mentre si allontana il Consigliere Silvestroni: **presenti n. 22, assenti n. 3** (Silvestroni, Guglielmino, Giorgi)

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione il punto all'ordine del giorno, così come emendato.

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 22

votanti: n. 17

astenuti: n. 5 (Orcioli, Segrella, Nobile, Ferrarini, Anderlucci)

favorevoli: n. 17

contrari: nessuno

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al regolamento di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*" e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI) adottate in applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge 28 dicembre 2015 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016*», che, di seguito si specificano.
2. di introdurre l'istituto del baratto amministrativo e, di conseguenza, ad integrazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale di approvare l'art. 62 a titolo *Baratto Amministrativo* che nella sua integrale formulazione si allega alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di introdurre fra le riduzioni facoltative previste nel regolamento, una riduzione per le utenze con domestiche relative ad attività che producono o distribuiscono generi alimentari che a titolo gratuito cedono direttamente o indirettamente tali beni agli indigenti e alle persone in maggior condizioni di bisogno e di conseguenza, ad integrazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale IUC di approvare l'art.49 bis a titolo " *Agevolazioni antispreco*" che nella sua integrale formulazione si allega alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di revocare l'agevolazione concessa alle utenze domestiche con la deliberazione n. 11 del 26/04/2016 riportate all'art. 47 comma 3 bis, del regolamento IUC, essendo venuti meno i presupposti che ne hanno determinato l'introduzione.
5. di stabilire che, sulla base di quanto disposto circa il differimento del termine per l'approvazione dei Bilanci degli EE LL per l'anno in corso, il presente provvedimento è adottato nei termini di legge e che pertanto avrà efficacia dal 1° gennaio 2018;
6. di stabilire, altresì, che il suddetto regolamento dovrà essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13bis D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214 ;
7. di dare mandato agli uffici preposti affinché provvedano alla armonizzazione del regolamento vigente con quanto disciplinato con il presente atto dando la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata al fine di agevolare gli adempimenti dei contribuenti.

E' quindi posta in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000. La votazione registra il medesimo esito.

ARTICOLO 49 Bis

AGEVOLAZIONI ANTISPRECO LEGGE 166/16

1- A decorrere dal 1 gennaio 2018 è riconosciuta una riduzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che in via continuativa devolvono prodotti alimentari derivanti dalla propria attività ad associazioni assistenziali, di volontariato, ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi con le modalità previste dalla Legge 166/16;

2- Il riconoscimento della riduzione è subordinato alla presentazione entro il 20 gennaio dell'anno successivo di apposita istanza accompagnata da un dettagliato elenco delle quantità dei prodotti devoluti nell'anno precedente e dalla copia della documentazione prevista dalla Legge 166/16 inoltrata per l'ottenimento di sgravi fiscali;

- l'abbattimento, previa verifica dei requisiti e della documentazione allegata, opera a conguaglio e verrà scalato dall'imposta dovuta per l'anno successivo.

3-Per le attività con superficie pari o inferiore a 300 mq si applica una riduzione pari a € 0.20 per ogni Kg di beni alimentari di cui sia stata documentata la cessione gratuita nel rispetto delle condizioni di cui alla richiama legge 166/16; L'ammontare globale della riduzione non potrà eccedere il 10 per cento della quota variabile;

4- Per le attività con superficie superiore a 300 mq si applica una riduzione pari a 0.20 per ogni Kg di beni alimentari di cui sia stata documentata la cessione gratuita nel rispetto delle condizioni di cui alla richiama legge 166/16; L'ammontare globale della riduzione non potrà eccedere il 10 per cento della quota variabile calcolata sui primi 300 metri e del 5 della quota variabile per cento sulle superfici eccedenti;

5- Ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione delle fattispecie di cui ai commi precedenti, trovano applicazione le definizioni di cui all'art. 2 comma 1 della medesima legge 166/16.

ART.62

BARATTO AMMINISTRATIVO

1. Con decorrenza 1 gennaio 2018 è istituito il cosiddetto BARATTO AMMINISTRATIVO, ai sensi dell'art. 24 del DL n. 133/2014 convertito in Legge 164/2014 nel limite massimo di € 10.000,00 annuo per ogni tributo e nel limite massimo annuo di € 200.00 per contribuente.

2.Possono usufruire del baratto amministrativo i seguenti contribuenti:

a) associazioni stabili e giuridicamente riconosciute in qualità di comunità di cittadini con finalità di sviluppo sociale e culturale del territorio comunale;

b) cittadini residenti con un ISEE nei limiti annualmente stabiliti per l'accesso alle prestazioni socio assistenziali;

3. Le esposizioni debitorie verso l'Ente possono riguardare esclusivamente i tributi di cui al presente regolamento IUC.

4. La giunta Comunale annualmente procederà all'approvazione di uno o più progetti e dei bandi da predisporre a cura Servizio tecnico di concerto con i Servizi Sociali, per l'ammontare di cui al comma precedente, secondo i criteri stabiliti dalla normativa; i progetti dovranno essere articolati in moduli di sei ore; I moduli non sono frazionabili.

5. Le attività dovranno essere svolte direttamente dai soggetti richiedenti ed ammessi. Il mancato rispetto del calendario delle attività assegnate comporterà la decadenza dal progetto e di conseguenza la perdita dei benefici, senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa generare credito verso l'Ente o determinare una riduzione del tributo dovuto.

6. Il richiedente opera come volontario in una logica di complementarietà con gli operatori del Comune secondo le regole previste dal progetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
f.to Rovere Vincenzo

Segretario Generale
f.to Dott.ssa Daniela Urtesi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene oggi 29.03.2018 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi (art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n.69)

Istruttore direttivo
f.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal al :

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addì

Responsabile Segreteria Generale OO.II.
f.to Dott.ssa Silvia De Angelis
